**FARMACI, CONFERENZA A NAPOLI**
I maggiori esperti ed accademici nell'ambito del rilascio transdermico di farmaci si sono dati appuntamento a Napoli, per partecipare alla Conferenza Internazionale "Emerging Technologies in Transdermal Drug Delivery" che si terrà dal 17 al 19 aprile 2023 nella suggestiva cornice dell'hotel partenopeo San Francesco al Monte

# Zes Adriatica, Bari in corsa per ospitare il Forum Globale

**Sviluppo**

Il prossimo 3 maggio a Dubai la decisione sull'evento per l'edizione 2024

Guadagnuolo: «Occasione straordinaria per mostrare le vocazioni di 8 Zes italiane»

**Michele Romano**

La Zes Adriatica è tra le finaliste mondiali candidate ad ospitare, a maggio 2024, l'Aice, la conferenza globale delle Zes e delle Zone Franche, il principale evento internazionale che riunisce responsabili politici, investitori, ceo ed esperti di tutto il mondo per discutere le ultime tendenze, sfide e opportunità del settore.

L'ultima parola spetta al board della World Free Zone Organization il prossimo 3 maggio a Dubai – che quest'anno ospita l'evento mondiale – dopo l'audizione del commissario straordinario, Manlio Guadagnuolo. Oggi ci sono circa 2.260 zone franche e oltre 4.500 Zone economiche speciali presenti in 140 Paesi al mondo.

«È la prima volta che l'Italia si candida ad ospitare l'evento più importante del settore a livello mondiale, che diventa una straordinaria occasione per le otto zone economiche speciali italiane per far conoscere vocazioni, filiere produttive, asset strategici di queste aree e attrarre altri investimenti di players internazionali», spiega Guadagnuolo che ha presentato un corposo dossier per la realizzazione dell'evento 2024 a Bari.

Non è un caso se a sostegno della candidatura si sono schierati il governo, con i ministri Giorgetti, Urso e Salvini, i governatori delle due Regioni Puglia e Molise, il sindaco di Bari, il presidente della Fiera del Levante (scelta come location per ospitare l'evento, *ndr.*), i vertici dell'Autorità Portuale e degli Aeroporti di Puglia, Confindustria Puglia e Banca Intesa. Nella proposta di candidatura particolare attenzione è stata dedicata ai temi degli investimenti Esg e delle infrastrutture sostenibili, secondo gli obiettivi dell'iniziativa Global Alliance of Special Economic Zone.

La Zes Adriatica Puglia-Molise è diventata pienamente operativa nel settembre dello scorso anno e interessa circa 3.400 ettari di territorio tra Puglia (2.900 ettari, esclusa la provincia di Taranto) e Molise (500 ettari). Guadagnuolo si accinge ad allargare le aree, così da soddisfare le richieste per altri investimenti.

IMAGOECONOMICA

**La candidatura.** Presentato dal commissario di governo Manlio Guadagnuolo un corposo dossier per la realizzazione dell'evento 2024 a Bari (nella foto una veduta del porto)

Un tesoretto di ulteriori 260 ettari in Puglia e 150 in Molise, dove Acc (Automotiv Cells Company) – l'alleanza tra i gruppi Stellantis, Mercedes-Benz e Total Energies/Saft – è pronta a investire 2,34 miliardi per realizzare a Termoli una Gigafactory per la produzione di batterie per auto elettriche.

Ad attrarre i gruppi industriali è «la burocrazia amica delle imprese, capace di favorire sviluppo economico e occupazionale». È bastato il tempo record di 6 giorni a Lisa per ottenere l'autorizzazione unica per creare un retroporto al servizio del nuovo scalo di Molfetta e 30 giorni a Ovs per realizzare un polo tecnologico sulla rigenerazione di capi di abbigliamento a Bari.

Contemporaneamente, proseguono anche gli investimenti pubblici: ci sono 83 milioni per le infrastrutture con 22 interventi su progetti esecutivi, 6 dei quali appaltati entro aprile e gli altri entro l'estate. La struttura commissariale, grazie alle semplificazioni burocratiche che garantisce, è corteggiata da diversi enti pubblici interessati a trasferire nelle mani del commissario i fondi del Pnrr per la realizzazione di altre infrastrutture strategiche: è il caso dei 120 milioni per il collegamento tra il porto e l'Interporto di Bari e i 250 milioni del Cis Acqua per potenziare impianti idrici, fognari e di depurazione nell'area Zes.

**MANLIO GUADAGNUOLO**
Commissario straordinario del Governo della Zes Adriatica Puglia–Molise

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Container, l'area Med crescerà in cinque anni più del resto del mondo

**Traffico marittimo**

Secondo previsioni Srm la zona segnerà +3,5% medio contro il +2,8% globale

**Raoul de Forcade**

Hanno ripreso a correre, post pandemia e con gli effetti della guerra tra Russia e Ucraina, i traffici marittimi dell'area del Mediterraneo e s'impennano anche i numeri del canale di Suez, corridoio di passaggio tra l'Asia e l'Europa. I dati arrivano da un rapporto sull'istmo egiziano stilato da Srm (centro studi che fa capo al gruppo Intesa Sanpaolo).

«Il Mediterraneo - conferma Massimo Deandreis, direttore generale di Srm - sta crescendo, per quanto attiene al trasporto container, più delle altre macroaree del mondo. E questo si evince anche da quel grande termometro della movimentazione di merci che è il canale di Suez». Secondo lo studio, da qui al 2027, è prevista una crescita media del traffico container dell'area Med del 3,5%, più veloce di quella del mondo (+2,8%), comprese Cina e Nord America.

Guardando le singole macro zone, l'East Med è al primo posto della classifica, con un tasso di crescita, tra 2022 e 2027, del 4% medio annuo. Al secondo posto il Nord Africa (zona compresa nell'area Med), col +3,8%; al terzo il Far East (Cina esclusa), con il +3,2% e al quarto il Mediterraneo Ovest, col +2,6%. Seguono la Grande Cina, col +2,5%; il Nord America, col +2,2%; il Nord Ovest dell'Europa, col +2% e il Medio Oriente, con un altro +2%.

Come si è accennato, le previsioni di aumento dei traffici nella zona Med vanno di pari passo con l'incremento delle navi che passano attraverso Suez. Il numero di unità in transito nel canale ha raggiunto, nel 2022, le 23.583 unità, con un +15% rispetto al 2021 e un +42% rispetto al 2013 (prima dell'allargamento del passaggio, operativo dal 2016).

Il 13 marzo scorso, inoltre, Suez ha stabilito il nuovo record di passaggi giornalieri, con 107 navi in transito in entrambe le direzioni. Altro primato assoluto del canale è arrivato l'anno scorso, coi ricavi, che hanno registrato un massimo storico di 8 miliardi di dollari - evidenzia Srm - con un aumento del 25% rispetto al 2021; è da sottolineare, però, che la somma è stata alzata dagli incrementi tariffari che, nel 2022, sono stati del 6% per tutte le navi, escluse quelle che trasportano Gnl. Dal 2023, poi, ci sono stati ulteriori aumenti: del 10% per le navi dry bulk e crociere e del 15% per tutte le altre.

> **Record di ricavi e movimentazioni per Suez da cui transita il 40% dell'interscambio marittimo italiano**

Per quanto riguarda, poi, l'importanza di Suez per l'Italia, basti dire che, attraverso il canale, transitano 82,8 miliardi di euro di import ed export Italiano, pari a circa il 40% del totale dell'interscambio via mare dell'Italia (circa 200 miliardi).

© RIPRODUZIONE RISERVATA